

INFORMA SALUTE

giugno 2014

A CURA DI:



PERIODICO DI INFORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

IN QUESTO NUMERO:

LA NUOVA STRATEGIA EUROPEA SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2014-2020

Il miglioramento dell'applicazione delle norme esistenti, la prevenzione dei rischi nuovi ed emergenti e il cambiamento demografico le tre sfide...



COME MIGLIORARE LE RELAZIONI TRA RLS, MEDICO COMPETENTE E D.L.

In questo articolo vogliamo portare all'attenzione dei lettori le possibili soluzioni ad alcune problematiche rilevate dagli RLS in merito alla sorveglianza sanitaria...



COMITATO DI REDAZIONE:

Alessandro Pagani CISL
045 8096014

Gabriele Bozzini UIL
045 8873121

Maurizio Tiano CGIL
045 8674669

AMIANTO: C'È ANCORA MOLTO DA FARE

Sembrava fermatosi il virtuoso cammino verso l'attuazione delle più idonee misure volte ad affrontare il problema amianto. Grazie però all'impegno delle Organizzazioni Sindacali e all'AFéVA...



LE NEWS DEL MESE

Tutte le news del mese in breve. Per leggere la notizia completa basta cliccare sul titolo e andare direttamente alla pagina web dove si trova l'articolo per esteso.
www.puntosicuro.it



LA NUOVA STRATEGIA EUROPEA SULLA SSL 2014 - 2020

Il miglioramento dell'applicazione delle norme esistenti, la prevenzione dei rischi nuovi ed emergenti e il cambiamento demografico le tre sfide al centro del piano elaborato dalla Commissione Ue.

Bruxelles, 16 Giu - Migliorare l'applicazione delle norme esistenti sulla salute e la sicurezza sul lavoro, rafforzando in particolare la capacità delle piccole e micro imprese di adottare misure di prevenzione efficaci, migliorare la prevenzione delle malattie legate al lavoro, affrontando i rischi attuali, nuovi ed emergenti, e fare fronte al cambiamento demografico legato all'invecchiamento della forza lavoro. Queste le tre sfide del nuovo quadro strategico varato dalla Commissione europea per il 2014-2020, con l'obiettivo di contrastare un fenomeno che ogni anno nel continente, su una forza lavoro complessiva che supera i 217 milioni di persone, provoca tre milioni di incidenti gravi, quattromila dei quali mortali.

"Costi elevati per la società e le imprese". "Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali colpiscono tutti i settori e le professioni, che il lavoratore sieda a una scrivania o alla guida di un camion o che lavori in una miniera o un cantiere – ha sottolineato il commissario agli Affari sociali László Andor nel presentare i nuovi obiettivi dell'Ue – e non solo causano sofferenza personale, ma impongono anche costi elevati per le imprese e per la società nel suo insieme".

Sette obiettivi strategici. Per affrontare le tre sfide delineate dal piano, Bruxelles individua sette obiettivi, a partire da un ulteriore consolidamento delle strategie nazionali, con la creazione di una banca dati in collaborazione con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Eu-Osha), e da un sostegno concreto alle imprese,



anche attraverso strumenti come la piattaforma web Oira per la valutazione interattiva dei rischi. È necessario, inoltre, migliorare la raccolta dei dati statistici, rafforzare il coordinamento con le organizzazioni internazionali che si occupano di salute e lavoro (Ilo, Oms, Ocse...), semplificare e migliorare l'applicazione della legislazione esistente, valutando anche l'efficienza degli ispettorati del lavoro nazionali e l'efficacia delle sanzioni, e promuovere iniziative per affrontare l'invecchiamento della forza lavoro e i nuovi rischi emergenti.

Tra due anni la prima verifica sull'efficacia delle misure. Il nuovo piano rientra nella Strategia Europa 2020 per l'economia e l'occupazione e sarà riesaminato al termine del 2016, in parallelo con la revisione della legislazione europea sulla sicurezza sul lavoro che dovrà avvenire entro il 2015, come previsto dalla direttiva quadro 89/391/CEE e dal programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione Refit. Secondo la Commissione Ue, la strategia per la salute e la sicurezza sul lavoro adottata per il quinquennio 2007-2012 ha contribuito a ridurre del 27,9% il numero degli infortuni che

hanno causato un'assenza dal posto di lavoro superiore a tre giorni.

Una Strategia emessa dalla Commissione con molto ritardo, ma assolutamente necessaria al fine di sviluppare ulteriormente la tutela della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori e dei Cittadini della Unione Europea, nonché per incrementare in generale la cultura della prevenzione. La grande novità, necessaria, è l'impegno che la Commissione chiede agli Stati membri di creare le condizioni per un supporto reale e concreto alle PMI da parte di Istituzioni e Partì Sociali. Il sostegno alla Valutazione e Gestione dei Rischi nei confronti delle Micro e Piccole Imprese.

In tale Strategia rileviamo però alcuni aspetti negativi: a partire dal fatto che sicuramente è giunta con un ritardo che negli ultimi anni testimonia l'affievolito l'impegno della Commissione e del Parlamento, nonché dei Pesi membri, in merito alla assoluta necessità di intervenire sui temi di SSL.

Ancora oggi circa 4000 lavoratori all'anno muoiono nell'Unione Europea sui luoghi di lavoro, con oltre 160.000 morti per malattie collegate al lavoro ed oltre 3 milioni di infortuni.

Come indicato più volte dalla Commissione Ue, le azioni di sinergia tra le Partì Sociali ed il Governo sono assolutamente necessarie a livello europeo e nazionale, per iniziare ad affrontare le sfide di sburocratizzazione del sistema così come indicato dalla Strategia, collegato anche all'obiettivo REFIT (Programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione) ed anche per l'analisi della applicazione nei singoli Paesi delle Direttive emesse negli ultimi anni.

COME MIGLIORARE LE RELAZIONI TRA RLS, M.C. E D.L.

Partiamo da un concetto fondamentale. Lo sviluppo della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nel nostro paese. Sottolineiamo la necessità di evolvere da un sistema legato alla colpa e all'individuazione del responsabile ad un sistema di partecipazione attraverso la relazione di tutte le figure presenti in azienda.

Solo con questo approccio alla sicurezza possiamo trovare le soluzioni ai problemi che si presentano di fronte a noi ogni giorno.

In questo articolo vogliamo portare all'attenzione dei lettori le possibili soluzioni ad alcune problematiche rilevate dagli RLS in merito alla sorveglianza sanitaria.

Il Medico Competente non visita i luoghi di lavoro?

Queste le possibili soluzioni: "Verifica della periodicità indicata nel DVR; Richiesta di spiegazioni al Medico Competente; Proposta di visite comuni RSPP-MC-RLS; Richiesta di intervento da parte del Datore di lavoro; Segnalazione all'Organo di Vigilanza";

Il Medico Competente esprime giudizio di idoneità alla mansione specifica ma il lavoratore svolge altra mansione o lavora in ambiente diverso?

Bisogna premettere in questo caso l'obbligo da parte del Medico Competente "di conoscere i luoghi di lavoro e le lavorazioni che si effettuano, oltre alla partecipazione alla Valutazione del Rischio". Soluzioni: "Richiesta di spiegazioni al Medico Competente; Segnalazione al Datore di lavoro con relativa richiesta di intervento; Supporto al lavoratore nel ricorso ex art. 41 (ricorso avverso il parere del M.C.)";



Il Medico Competente non partecipa alla Valutazione del rischio ma si limita a firmare il DVR?

Queste le possibili soluzioni: "Chiedere informazioni al M.C. sul suo comportamento; Comunicazione al DDL del mancato rispetto della norma da parte del M.C. o delle situazioni che ostacolano la partecipazione del M.C. alla valutazione; Richiesta di intervento degli Organi di Vigilanza";

Il Medico Competente esprime giudizio di idoneità e lo comunica all'azienda e solo dopo molto tempo al lavoratore (a volte non viene mai trasmesso al lavoratore)?

L'autore premette il contenuto dell'art. 41, comma 6-bis D. Lgs. 81/2008): nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6, il medico esprime il proprio giudizio per

iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro. E sottolinea che "non esistono soluzioni diverse da quelle previste dalla Legge". Tuttavia "la consegna del certificato può essere differita in caso di: Accertamenti sanitari aggiuntivi; Invio tramite posta o altra tipologia di consegna (in questi casi vale la data di consegna del certificato per il possibile ricorso del lavoratore)". Possibili soluzioni: "Segnalazione dei RLS al Datore di lavoro; Segnalazione all'Organo di Vigilanza";

Il Medico Competente esprime giudizi con limitazioni alle mansioni non comprensibili o difforni da quelle praticate?

Possibili soluzioni: Richiesta di informazioni al M.C.; Sollecito al M.C. di esprimere pareri comprensibili; Richiedere l'intervento da parte del Datore di lavoro; Supporto al lavoratore nel ricorso ex art. 41 (ricorso avverso il parere del M.C.); Richiesta di intervento degli Organi di Vigilanza".

Il Medico Competente esprime il giudizio senza evidenziare quasi mai le mansioni alternative a cui adibire il lavoratore?

In questo caso si può far riferimento al punto 10 del codice ICOH (Codice Internazionale di Etica per gli operatori di Medicina del Lavoro), richiamato dall' art. 39 del D.lgs. 81/08: (...) privilegiando opportuni suggerimenti sull'adattamento delle mansioni e delle condizioni di lavoro alle capacità del lavoratore.

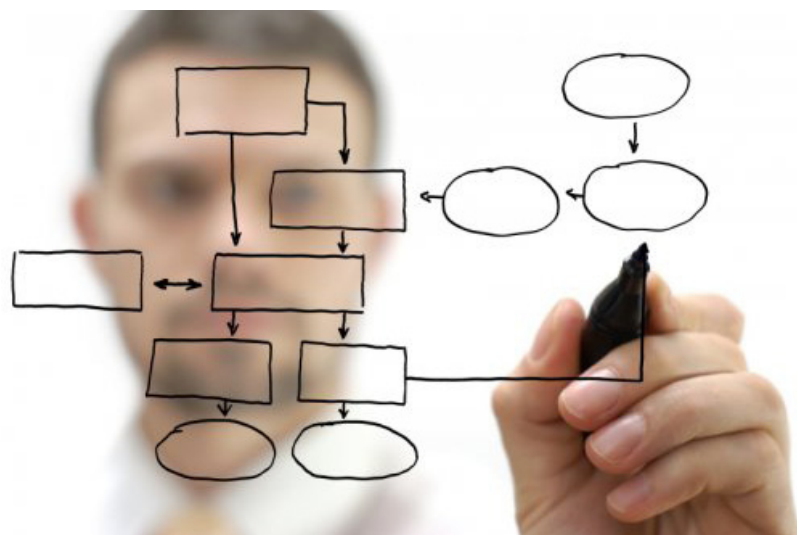
Il Medico Competente suggerisce al lavoratore di ricorrere a suo carico a specialisti per poter orientare meglio la sorveglianza sanitaria?

(comportamento scorretto e contro le indicazioni dell'art. 15, comma 2, e dell'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 81/2008) Possibili soluzioni: "Richiesta di

spiegazioni al M.C.; Sollecito al M.C. di attenersi alle indicazioni normative; Richiedere l'intervento da parte del Datore di lavoro; Comunicazione alle OO.SS. aziendali; Richiesta di intervento degli Organi di Vigilanza".

Il Medico Competente non visita il lavoratore su richiesta nonostante certificazioni che evidenzino peggioramenti della salute?

Possibili soluzioni: "Chiedere al M.C. di fornire motivazioni scritte al suo diniego (richiesta da fare per iscritto al MC); Chiedere l'intervento dell'ODV".



Concludiamo questa rassegna di problemi e soluzioni con alcuni suggerimenti rivolti a varie figure impegnate nella gestione della sicurezza aziendale: datori di lavoro, dirigenti, RLS, medici competenti, OO.SS., RSPP e organi di vigilanza.

I suggerimenti rivolti a datori di lavoro e dirigenti:

- privilegiare sempre la relazione tra le parti;
- il RLS deve essere visto come una opportunità e non come un intralcio;
- consultare i RLS preventivamente e tempestivamente;
- astenersi dalla stipula di contratti con il M.C. poco chiari;

- garantire sempre e comunque un adeguato rispetto della norma;
- proporre momenti di incontro e gruppi di lavoro tra RSPP, M.C. e RLS;
- garantire sempre e comunque l'informazione e la formazione dei lavoratori anche attraverso assemblee;
- nelle contrattazioni con le OO.SS. tenere sempre conto che la salute e la sicurezza sono un bene primario.

I suggerimenti per gli RLS:

- privilegiare sempre la relazione tra le parti facendo proposte;
- richiedere sempre e comunque l'applicazione delle norme;
- non limitarsi ad ascoltare le problematiche dei lavoratori ma fare una adeguata analisi delle situazioni rappresentate;
- fare attenzione alle richieste 'fuorvianti';
- utilizzare tutte le fonti per accrescere la conoscenza;
- programmare incontri periodici con il Medico Competente e il RSPP (oltre alle riunioni periodiche);
- chiedere continuo supporto alle OO.SS. e agli uffici tutela;

I suggerimenti rivolti ai medici competenti:

- privilegiare sempre la relazione tra le parti;
- il RLS deve essere visto come una opportunità e non come un intralcio;
- garantire ai lavoratori che il proprio mandato è svolto secondo quanto previsto dal codice etico;
- non lesinare nel dare informazioni ai lavoratori e ai loro rappresentanti;
- emettere giudizi di idoneità comprensibili non solo per i lavoratori ma anche per chi li deve mettere in pratica;
- partecipare attivamente alle valutazioni dei rischi (con particolare attenzione ai fattori di rischio organizzativi);
- garantire adeguate visite nei luoghi di lavoro;
- essere un supporto chiaro per i lavoratori per garantire in

primis una adeguata sorveglianza sanitaria e poi per non essere visti, come molto spesso accade, 'filoaziendali'.

I suggerimenti per RSPP:

- privilegiare sempre la relazione tra le parti
- il Rls deve essere visto come una opportunità e non come un intralcio
- pretendere la partecipazione del M.C. nelle fasi di valutazione del rischio e di visite nei luoghi di lavoro
- garantire sempre e comunque un adeguato rispetto della norma
- partecipare a momenti di incontro e gruppi di lavoro tra Rspp, M.C. e Rls
- garantire sempre e comunque l'informazione dei lavoratori anche attraverso momenti dedicati

I suggerimenti rivolti alle Organizzazioni sindacali:

- devono essere individuati RLS che vogliano svolgere effettivamente il ruolo
- pretendere una adeguata formazione dei RLS (non quella attuale)
- richiedere che vengano rispettate tutte le attribuzioni per il RLS e vigilare su di esse
- far sì che gli RLS partecipino attivamente a tutte le fasi di contrattazione a supporto delle stesse OO.SS. (su temi ove vi sono ricadute in tema di salute e sicurezza)
- partecipare a momenti di incontro e gruppi di lavoro tra Rspp, M.C. e Rls (Es. organizzazione del lavoro, inserimento operatori limitati e/o inidonei, ecc.)
- garantire sempre e comunque l'informazione dei lavoratori anche attraverso momenti dedicati (es: assemblee dedicate alla salute e sicurezza)

tratto dalla relazione dal titolo "Dai problemi alle soluzioni: relazioni corrette tra RLS, Medico Competente e Datore di Lavoro", a cura di Andrea Spisni (Coordinatore SIRS - RLS AUSL di Bologna)

AMIANTO: C'È ANCORA MOLTO LAVORO DA FARE



Dopo la conferenza La II Conferenza Governativa sulle Patologie Asbesto-correlate tenutasi a Venezia nel 2012 sembrava fermatosi il virtuoso cammino verso la attuazione delle più idonee misure volte ad affrontare il problema amianto, da molti considerata un questione del passato ma che i dati e gli esperti di settore ci dicono essere attualissima. Il Piano Nazionale Amianto approvato a Venezia prevedeva "Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali". Questo Piano ai non addetti ai lavori sembrava destinato a non essere mai attuato. Grazie però all'impegno delle Organizzazioni Sindacali e all'Associazione Familiari Vittime Amianto - AFeVA il 18 giugno è stata approvata alla Camera dei Deputati una importante mozione sulla tematica dell'amianto, che impegna il Governo ad assumere una iniziativa in merito, con riferimento al Piano Nazionale approvato a Venezia.

Questa mozione è il segno di un'assunzione di responsabilità del parlamento; ora tocca al governo il compito di trovare risorse economiche per rispettare gli impegni che si sono assunti con l'approvazione, in primis la necessaria reperibilità di disponibilità finanziarie per la partenza del P.N.A.

Di seguito il testo della mozione:

Atto Camera Mozione 1-00505

Mercoledì 18 giugno 2014, seduta n. 248

La Camera, richiamando le premesse delle mozioni oggi all'ordine del giorno, impegna il Governo:

- ad approvare definitivamente il Piano nazionale amianto, prevedendo i finanziamenti necessari alla sua completa attuazione;
- ad attivarsi, per quanto di competenza, in accordo con le regioni, affinché in tempi congrui sia concluso il programma dettagliato di censimento, bonifica e smaltimento dei materiali contaminati tramite i piani regionali amianto;
- ad assumere iniziative per incrementare, compatibilmente con gli attuali vincoli di finanza pubblica, le risorse assegnate al Fondo per le vittime dell'amianto, istituito dalla Legge finanziaria 2008, e rivedere l'attuale legge pensionistica, per garantire benefici ai lavoratori colpiti da patologie amianto-correlate;
- ad assumere iniziative, compatibilmente con gli attuali vincoli di finanza pubblica, volte ad estendere le



prestazioni del Fondo non solo a coloro che abbiano contratto una patologia amianto-correlata per esposizione professionale all'amianto ma anche ai familiari delle vittime o a coloro che comunque pur non lavorando direttamente con l'amianto siano stati comunque esposti avendo poi contratto tali patologie;

- a prevedere di attivare iniziative – anche in ambito europeo – per escludere dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno – le spese per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'amianto;
- ad assumere iniziative, compatibilmente con gli attuali vincoli di finanza pubblica, per finanziare adeguatamente sia il Fondo nazionale per il risanamento degli edifici pubblici,

istituito dalla Legge finanziaria 2008, e mai reso operativo per mancanza di risorse, dando priorità alla messa in sicurezza e bonifica degli edifici scolastici ed universitari, delle strutture ospedaliere, delle caserme, degli uffici aperti al pubblico, sia il Fondo unico per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge n. 179 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221 del 2012;



- ad avviare un'intesa con le regioni e le province autonome per concordare le modalità di regolamentazione delle «micro-raccolte di amianto» anche con il coinvolgimento delle aziende municipalizzate locali di raccolta rifiuti e ad individuare in ogni regione dei siti di discarica del materiale rimosso, a tal fine individuando siti idonei allo smaltimento in sicurezza di scarti pericolosi;
- ad assumere iniziative per semplificare le modalità di erogazione della prestazione aggiuntiva, fissandola in una percentuale che rimanga fissa negli anni per garantire le risorse al fondo anche negli anni futuri;
- a emanare qualora ne sussistano le condizioni, anche

di carattere finanziario, gli atti utili a riconoscere valido, in sostituzione del curriculum lavorativo, l'estratto matricolare mercantile o la fotocopia autenticata del libretto di navigazione, quale documento probante l'esposizione all'amianto da parte del lavoratore marittimo;

- a promuovere campagne di informazione sul rischio amianto soprattutto nei luoghi di lavoro e sulle possibili conseguenze della presenza di amianto dal punto di vista ambientale e sanitario;
- a valutare la necessità di predisporre misure in termini di diagnosi precoce al fine di tutelare la salute dei cittadini esposti al rischio amianto;
- a rafforzare i sistemi di verifica della tracciabilità dell'amianto, altresì stimolando lo smaltimento sostenibile valutando altresì la possibilità di determinazione di un prezzario nazionale per le singole tipologie di opere di bonifica;
- ad adottare eventuali iniziative normative che siano utili sia al fine dell'introduzione di un criterio di riequilibrio rispetto al mero requisito temporale per il riconoscimento dei benefici previsti dalla legge n. 257 del 1992 sia al fine di garantire il risarcimento del danno in favore dei soggetti contaminati, nel pieno rispetto degli attuali vincoli di bilancio ed assicurando la necessaria equità complessiva alla disciplina vigente;
- a valutare ogni soluzione per garantire un rifinanziamento della complessiva dotazione finanziaria del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, attraverso il ripristino delle risorse, relativamente limitate nel quadro dei saldi di finanza pubblica, finora sottratte, almeno per una quota aggiuntiva finalizzata al sostegno delle attività del centro in materia di amianto;

- a proseguire con determinazione l'impegno già assunto e portato innanzi in sede internazionale per la lotta alla produzione, al commercio e all'utilizzo delle fibre di asbesto, con particolare riferimento al riconoscimento del crisotilo quale sostanza nociva al pari delle altre tipologie di amianto, e per il rafforzamento del sistema dei controlli sulle importazioni di merci contenenti tale materiale ancora largamente in uso nei mercati emergenti. (1-00505)

L'approvazione del P.N.A. rappresenta un passo in avanti per la messa in opera del Piano Nazionale approvato alla conferenza di Venezia, ed una -se pur minima- risposta a livello occupazionale.

L'aver approvato la possibilità di avviare le necessarie bonifiche nei Comuni fuori dal patto di stabilità, è sicuramente un passo in avanti per la soluzione del problema dell'inquinamento da asbesto nei nostri territori, insieme al completamento da parte delle regioni del censimento dei siti inquinati, come lo stesso finanziamento del fondo per la messa in sicurezza degli edifici pubblici, l'incremento del fondo per le vittime (con la sua estensione alla vittime civili), e la richiesta della revisione dell'attuale legge pensionistica, per garantire benefici ai lavoratori colpiti da patologie asbesto-correlate.



LE NEWS DEL MESE

STRESSNOSTRESS: UN PROGRAMMA PER DIMINUIRE E PREVENIRE LO STRESS

Stressnostress.ch, uno strumento per la gestione dello stress e dei rischi psicosociali nei luoghi di lavoro. Le check list per lavoratori e dirigenti e le indicazioni su caratteristiche e sintomi di un'organizzazione sana e malsana.

L'OBLIGO PER IL MEDICO COMPETENTE DI PARTECIPARE ALLA VALUTAZIONE

Riflessioni sulla collaborazione del medico competente alla valutazione dei rischi. L'interpello 5/2014, la normativa, gli obblighi collaborativi, le sentenze, le necessarie conoscenze professionali e gli obblighi formativi. A cura di Pietro Ferrari.

TRATTAMENTO RIFIUTI: QUALITÀ DELL'ARIA, RISCHIO CHIMICO E BIOLOGICO

Le misure di prevenzione connesse alle attività di trattamento di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) tramite incenerimento e termovalorizzazione. Focus su qualità dell'aria, rischi chimici, rischi biologici e nanoparticelle.

LA RESPONSABILITÀ DEL DATORE E I RITMI DI LAVORO DEL LAVORATORE

Per un infortunio dovuto a sovraccarico di lavoro ritenuti responsabili il datore di lavoro e il direttore dello stabilimento in quanto, pur non presenti, non potevano ignorare i ritmi di lavoro del lavoratore. A cura di G. Porreca.

REACH: PROGRAMMI DI VIGILANZA, CRITICITÀ E SUPPORTI ALLE AZIENDE

Un convegno riporta indicazioni sulle attività di controllo relative al Regolamento REACH in Veneto. I progetti e programmi di vigilanza a livello europeo, il target group individuato da ECHA e i supporti territoriali per le aziende.

INVESTIRE NELLA SICUREZZA GENERA EFFETTI POSITIVI PER LE AZIENDE

Un intervento sottolinea che gestire la sicurezza aggiunge valore al business e genera vantaggi competitivi.



IL CINEMA E LA SICUREZZA: APERTE LE ISCRIZIONI AL CONCORSO EU-OSHA

L'Agenzia europea consegnerà il riconoscimento nell'ambito del 57° Festival internazionale di Lipsia al documentario che saprà esprimere nel modo più efficace il valore e l'importanza di ambienti di lavoro sani. Il vincitore riceverà 5mila euro.

SGSL: LA GESTIONE DI MACCHINE, PRODOTTI CHIMICI E NON-CONFORMITÀ

Indicazioni operative dell'Inail Marche per favorire l'implementazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nelle aziende. Focus gestione delle attrezzature, impianti e macchine, sulla gestione dei prodotti chimici e delle non-conformità.

PANIFICI: SOSTANZE PERICOLOSE, MOVIMENTAZIONE E SOVRACCARICO

Un manuale dedicato alla salute e sicurezza nei panifici artigianali si sofferma su diversi rischi per la salute dei lavoratori. L'inalazione di farine, la movimentazione manuale dei carichi, i movimenti ripetitivi e il microclima.

QUANDO È OBBLIGATORIO NOMINARE IL MEDICO COMPETENTE?

I casi in cui è prevista la nomina del medico Competente e in cui la nomina è da considerarsi una violazione dello statuto dei lavoratori. Di Cristiano Ravalli.

LA SICUREZZA IN CASA PER COLF E BADANTI

Disponibile "Casa Si Cura - Istruzioni ad uso dei collaboratori familiari": una pubblicazione in quattro lingue per promuovere una cultura della prevenzione e della sicurezza tra colf e badanti stranieri residenti in Italia

LE PROCEDURE DI SALUTE E SICUREZZA NEL TESTO UNICO E IN GIURISPRUDENZA

Il valore giuridico delle procedure, la verifica della loro applicazione ed efficacia, lo scollamento tra le procedure "ufficiali" e le prassi, le procedure necessarie non individuate. A cura di Anna Guardavilla.

IMPARARE DAGLI ERRORI: INCIDENTI NEL RAGGIO D'AZIONE DEGLI ESCAVATORI

Esempi di infortuni correlati alla presenza di operatori nel raggio d'azione di escavatori. Incidenti in cantieri edili e in opifici, durante attività di scavo e posa in opera di tubi. Le dinamiche degli infortuni e la prevenzione.

MATERIALI FORMATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE E IL PRIMO SOCCORSO

Una raccolta di materiali correlati ad iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la sicurezza stradale. L'educazione stradale, le pratiche del primo soccorso e le procedure da seguire nei casi di emergenza.

I QUESITI SUL DECRETO 81: OBBLIGHI DEL COMMITTENTE DI UN'OPERA EDILE

Un quesito sull'obbligo o meno del committente di controllare direttamente l'applicazione delle norme di sicurezza nel cantiere nel quale si sta realizzando una sua opera edile. A cura di Gerardo Porreca.

[RISCHIO INCENDIO: I CRITERI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDIO](#)

Un documento riporta i sei principali criteri per la riduzione del rischio incendio. Ridurre la probabilità d'incendio, pianificare l'emergenza, favorire la segnalazione e l'estinzione, mantenere le attrezzature e informare i lavoratori.

[COME AVVIENE IL RICONOSCIMENTO DI UNA MALATTIA PROFESSIONALE](#)

Un intervento chiarisce alcuni concetti relativi alle malattie professionali. Le malattie tabellate, il sistema misto, la presunzione legale di origine professionale e il costo della non sicurezza.

[SISTRI: GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA](#)

Gli ultimi aggiornamenti del SISTRI, il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti. Comunicazioni al SISTRI, aggiornamento Sezione Documenti, aggiornamento applicazione Movimentazione e nuove guide.

[CHECK LIST DEI FATTORI AMBIENTALI NELL'INTERAZIONE UOMO-MACCHINA](#)

I fattori ambientali possono determinare situazione di disagio con conseguenze sulla salute e sicurezza. Una check list per verificare le emissioni termiche, il rumore, l'odore, il microclima, l'illuminazione e la qualità dell'aria.

[DELEGADIFUNZIONI: DIMENSIONI AZIENDALI E TRASFERIMENTO DEL DELEGATO](#)

Domande e risposte sulla disciplina della delega di funzioni in materia di sicurezza sul lavoro: Indicazioni interpretative su natura dell'attività, dimensioni aziendali e trasferimento del delegato.

[SULLA SANZIONE UNICA PER PIÙ VIOLAZIONE RELATIVE AL LUOGO DI LAVORO](#)

La violazione di più precetti relativi ai luoghi di lavoro indicati nell'all. IV del d.lgs. 81/08 e riconducibili a una categoria omogenea di requisiti di sicurezza è considerata una sola violazione ed è punita con un'unica sanzione. Di G. Porreca.

[RISCHIO ALCOL: LE PROCEDURE AZIENDALI PER PREVENIRE INFORTUNI](#)

Un documento del CPT di Torino si sofferma sulle procedure

aziendali per fronteggiare i casi di lavoratori che hanno assunto bevande alcoliche e che, a causa di questa assunzione, presentano comportamenti inadeguati.

[PROCEDURE OPERATIVE PER RACCOLTA DEI RIFIUTI](#)

Istruzioni operative e prescrizioni inerenti la guida degli automezzi e i comportamenti da seguire nella raccolta dei rifiuti. Focus sull'uso del mezzo compattatore e sullo svuotamento delle campane interrate.

[DIMINUIRE IL RISCHIO ERGONOMICO PROMUOVENDO L'ATTIVITÀ FISICA](#)

Un manuale suggerisce esperienze e strumenti per la promozione dell'attività fisica nei luoghi di lavoro. Le indicazioni per aziende e lavoratori e gli interventi di promozione nel tragitto casa-lavoro, sul posto di lavoro e nel tempo libero.

[ATTIVITÀ DI PULIZIA: I RISCHI IN GRAVIDANZA E PUERPERIO](#)

Indicazioni per una valutazione dei rischi in ottica di genere nel settore delle pulizie. I fattori di rischio, gli effetti sulla salute e le soluzioni possibili.

[SOCIAL PRIVACY: COME TUTELARSI NELL'ERA DEI SOCIAL NETWORK](#)

Disponibile la nuova guida del garante privacy per non rimanere intrappolati nelle "reti sociali".

[I QUESITI SUL DECRETO 81: LA FORMAZIONE DEL DATORE DI LAVORO RSPP](#)

Sulla formazione in materia di sicurezza sul lavoro di un RSPP divenuto datore di lavoro. A cura di Gerardo Porreca.

[LAVORI IN QUOTA E SULLE COPERTURE: LA SICUREZZA DEI PONTEGGI](#)

Un intervento si sofferma sulla prevenzione dei rischi nei lavori in quota e sulle coperture. Focus sulla sicurezza dei ponteggi e delle opere provvisorie: classificazione, montaggio, autorizzazioni necessarie, progetti, marchi del fabbricante...

[RISCHI DI SOVRACCARICO NEI VIVAI DI PIANTE E NELL'ALLEVAMENTO DI PESCI](#)

Schede sui rischi da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori in diverse attività: nella potatura, rinvaso manuale e raccolta di piante ornamentali e nell'acquacoltura.

[RISCHIO CADUTE: LA SICUREZZA DEGLI ANZIANI IN CASA](#)

Indicazioni per la sicurezza degli anziani in casa: quali sono i rischi maggiori e cosa fare per evitare i rischi di caduta più frequenti. Il dossier "Anziani sicuri in casa... si può!" del Ministero della Salute.

[STRESS: L'IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE E I MODELLI TEORICI](#)

Un intervento sulla valutazione dello stress lavoro-correlato: i vari modelli teorici, il cambiamento nel mondo del lavoro, l'importanza della valutazione, le difficoltà delle aziende e l'opportunità di migliorare le condizioni di lavoro.

[RISCHIO ELETTRICO: GRUPPI ELETTROGENI E RICARICA DELLE BATTERIE](#)

Un vademecum si sofferma sulla prevenzione dei rischi con riferimento alla presenza di gruppi elettrogeni nei cantieri edili e alla ricarica delle batterie per autotrazione. Separazione elettrica, tipologie dei caricabatterie e esigenze di ventilazione.

[I RISCHI DELLE NUOVE TECNOLOGIE: MATERIALI INFORMATIVI E CYBERBULLISMO](#)

Una raccolta di materiali correlati al progetto "Rischi da nuove tecnologie" che affronta le conseguenze del fenomeno "invadente" delle nuove tecnologie informatiche. Focus sul cyberbullismo.

[I QUESITI SUL DECRETO 81: OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA FORNITRICE](#)

Un quesito sugli obblighi di un'impresa affidataria fornitrice di materiali nei cantieri edili. È tenuta a redigere il POS? Può incaricare un tecnico esterno per il controllo delle operazioni subappaltate?

[IL DECRETO 81/2008 E GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE](#)

Un intervento si sofferma sulla designazione dei lavoratori per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro, di salvataggio, di primo soccorso e di gestione dell'emergenza.

[PROFILI DI RISCHIO NELL'INDUSTRIA MECCANICA: ADDETTO ALLA TRAFILATURA](#)

La tutela della salute e sicurezza dell'addetto alla trafilatura nell'industria meccanica. I principali fattori di rischio e le macchine/impianti utilizzati. Focus sugli apparecchi di sollevamento.

[FORMAZIONE DEI DATORI DI LAVORO SPP E QUALIFICAZIONE DEI FORMATORI](#)

Indicazioni relative al percorso formativo per il datore di lavoro che intende svolgere i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione e ai criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro.

[DISABILITÀ E LAVORO: LA GESTIONE DELLE EMERGENZE](#)

In tutte le aziende dove sono presenti disabili è necessario tener conto di ciò nella gestione delle emergenze. Disponibili due factsheet dell'Inail che riassumono cosa è necessario fare per la sicurezza dei lavoratori disabili.

[IN ARRIVO UN NUOVO TESTO UNICO PREVENZIONE INCENDI: LE ANTICIPAZIONI](#)

Anticipazioni sul nuovo Testo Unico relativo di prevenzione incendi applicabile a tutte le attività soggette ai controlli dei Vigili del fuoco.

[VIDEOTERMINALI: LINEE GUIDA PER PREVENIRE I DISTURBI ALLA VISTA](#)

Indicazioni relative ai disturbi correlati all'utilizzo dei videoterminali che dipendono da una inadeguata progettazione delle postazioni e delle modalità di lavoro. I disturbi agli occhi e le raccomandazioni nell'uso delle attrezzature.

[GAS RADON: VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE](#)

Un documento in rete fornisce informazioni sul gas radon, sull'obbligo di valutare l'esposizione scatta quando i lavoratori permangono in ambienti sotterranei o seminterrati e sulle misure di prevenzione per eliminare o ridurre il rischio.

[SULLA NON RESPONSABILITÀ DEL RSPP NEL CASO DI MANCATA FORNITURA DEI DPI](#)

Il datore di lavoro non può essere esonerato dall'obbligo di fornire ai dipendenti i dpi necessari solo perchè in azienda è presente un responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

[SICUREZZA DELLE MACCHINE: LA VALUTAZIONE E LA RIDUZIONE DEI RISCHI](#)

Principi di sicurezza delle macchine e presenta una strategia della sicurezza. La valutazione e la riduzione dei rischi, i compiti di produttori e utilizzatori, i limiti della macchina e la stima del rischio.

[REACH: REGOLAMENTO BIOCIDI E PIC](#)

Guida al Regolamento Reach: immissione sul mercato e uso di biocidi. Il ruolo dell'ECHA, il processo di approvazione delle sostanze attive, l'autorizzazione dei prodotti e il Registro per i Prodotti Biocidi (R4BP).

[GARANTE PRIVACY: NO AI COOKIE PER PROFILAZIONE SENZA CONSENSO](#)

Stop all'installazione dei cookie per finalità di profilazione e marketing da parte dei gestori dei siti senza aver prima informato gli utenti e aver ottenuto il loro consenso.

[RIDURRE LO STRESS: MISURE A LIVELLO ORGANIZZATIVO E INDIVIDUALE](#)

Stressnostress.ch, uno strumento per la gestione dello stress e dei rischi psicosociali nei luoghi di lavoro. Le misure di riduzione dello stress a livello organizzativo e a livello individuale. Il programma antistress quotidiano.

[SETTE REGOLE VITALI PER L'ATTIVITÀ DI AUTOTRASPORTO](#)

Suva segnala sette regole vitali di sicurezza per gli autotrasportatori. Focus sulle condizioni fisiche, sul rispetto delle regole di circolazione, sul pericolo distrazioni e sulla protezione dalle cadute dall'alto.

[CIRCOLAZIONE SALTUARIA SU STRADA DEI CARRELLI ELEVATORI](#)

Prescrizioni tecniche per l'immissione in circolazione dei carrelli elevatori, trasportatori o trattori, non immatricolati e sprovvisti di carta di circolazione che circolano su strada per brevi e saltuari spostamenti a vuoto o a carico.

[SCLEROSI MULTIPLA E LAVORO: RUOLO DI DDL E MC](#)

Disponibili sul sito Inail diversi factsheet di approfondimento sulla sclerosi multipla: cosa devono fare datore di lavoro e medico competente per la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria.

[INAIL: L'USO DELLA FORMAZIONE E-LEARNING PER LAVORATORI E PREPOSTI](#)

Un documento dell'Inail presenta una collaborazione con una grande impresa nell'uso di strumenti innovativi per la formazione alla salute e sicurezza di lavoratori e preposti. Il progetto e le metodologie utilizzate.

[RISCHIO LEGIONELLA: PROGETTAZIONE IMPIANTI E MANUTENZIONE](#)

Alcuni interventi si soffermano sul rischio legionella con riferimento alle strategie di prevenzione e ai criteri per la progettazione e gestione degli impianti. Focus sugli impianti di condizionamento dell'aria e sui trattamenti di disinfezione.

[DELEGA DI FUNZIONI: REQUISITI DEL DELEGATO E COMPENSO PER L'INCARICO](#)

Domande e risposte sulla disciplina della delega di funzioni in materia di sicurezza sul lavoro: quali requisiti professionali deve avere il delegato? E' obbligatorio un compenso ai fini della validità della delega? Il delegato può essere anche un lavoratore

[DIECI CONSIGLI UTILI PER VINCERE IL CALDO](#)

Il sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute e alcune semplici regole comportamentali in grado di ridurre i rischi nelle persone più fragili.

[LA VALUTAZIONE DEI RISCHI A INTEGRAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO](#)

Sugli obblighi contrattuali correlati al DVR: se il datore di lavoro non adempie alle prescrizioni di sicurezza rendendosi contrattualmente inadempiente, il lavoratore può rifiutarsi di svolgere la propria prestazione lavorativa.

[GRANDE DISTRIBUZIONE E SOVRACCARICO: LINEE OPERATIVE PER LA VIGILANZA](#)

Presentate in un convegno le linee operative per la vigilanza sui rischi da sovraccarico biomeccanico nella Grande Distribuzione Organizzata.

[DANNO BIOLOGICO: AGGRAVAMENTO O NUOVA MALATTIA PROFESSIONALE?](#)

L'Art. 80 DPR n.1124/1965 e la sua "incompatibilità" con il regime del danno biologico. La denuncia di aggravamento dell'esposizione all'agente patogeno che ha dato causa all'originaria patologia professionale deve essere considerata come nuova malattia?

[SUI LIMITI DEI POTERI E DELLE RESPONSABILITÀ DEL RSPP E DEL DELEGATO](#)

In materia di infortuni sul lavoro il datore di lavoro non può andare esente da responsabilità sostenendo di aver dato una delega di

funzioni per il solo fatto che abbia provveduto a designare il RSPP. A cura di G.Porreca.

[LE MACCHINE IN EDILIZIA: LA FORMAZIONE E ABILITAZIONE DEI LAVORATORI](#)

Indicazioni sulla formazione dei lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature in edilizia. Gli obiettivi della formazione, le attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione, i moduli formativi e i requisiti dei formatori.

[PROFILI DI RISCHIO NELL'INDUSTRIA MECCANICA: ADDETTO AL TRAPANO](#)

La tutela della salute e sicurezza dell'addetto al trapano nell'industria meccanica. I principali fattori di rischio, le misure di prevenzione per i rischi infortunistici e la giusta dotazione di trapani verticali sensitivi e trapani verticali multipli.

[GUIDA SICURA: IL RISCHIO LEGATO GUIDA DI UN AUTOVEICOLO AZIENDALE](#)

La valutazione dei rischi deve comprendere anche il rischio legato alla guida di un autoveicolo aziendale. Le responsabilità del lavoratore e del datore di lavoro, la stanchezza e i doppi turni di lavoro. Di Rolando Dubini, avvocato in Milano.

[SOSTANZE STUPEFACENTI: INDICAZIONI OPERATIVE PER I DATORI DI LAVORO](#)

Un intervento si sofferma sulle indicazioni operative per i datori di lavoro riguardo all'uso di sostanze stupefacenti da parte di specifiche categorie di lavoratori. La politica aziendale e gli adempimenti nei confronti di medici competenti.

[SOVRACCARICO BIOMECCANICO: L'AZIONE COMPENSATIVA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA](#)

Una tesi di dottorato si sofferma sulla prevenzione attraverso l'attività motoria compensativa in lavoratori a rischio di patologie muscolo-scheletriche dell'arto superiore e del collo. Focus sulle aziende metalmeccaniche e del settore ottico.

[STORIE DI INFORTUNIO: L'ULTIMO GIRO DI GIOSTRA](#)

Un manutentore viene ritrovato schiacciato tra un carro semovente automatico e una trave in cemento armato della volta del magazzino: come è avvenuto l'incidente, le cause, i risultati delle inchieste e le indicazioni per la prevenzione.

[I QUESITI SUL DECRETO 81: SUL CONTROLLO NEGLI AMBIENTI CONFINATI](#)

Sui requisiti del rappresentante del datore di lavoro committente per il controllo dell'appaltatore o del lavoratore autonomo nei lavori in ambienti confinati. A cura di Gerardo Porreca.

[RISCHIO STRESS: LE RESISTENZE E IL SISTEMA DI VALUTAZIONE SVS](#)

Un intervento si sofferma sulle resistenze alla valutazione dello stress lavoro-correlato nei luoghi di lavoro e sulla presentazione del Sistema di Valutazione dello Stress SVS.

[TRATTAMENTO RIFIUTI: INTERVENTI DI MANUTENZIONE IN SICUREZZA](#)

Le misure di prevenzione connesse alle attività di trattamento di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) tramite incenerimento e termovalorizzazione. Focus sulle misure organizzative e tecniche per interventi di manutenzione in sicurezza.

[LA GERARCHIA DELLE FONTI NEL QUADRO DELLE NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO](#)

Conoscere il valore di leggi, decreti, codici, regolamenti, intese, accordi e circolari, con riferimento al settore della sicurezza nei luoghi di lavoro, per coordinarle tra loro sapendo quali norme prevalgono sulle altre. A cura di Anna Guardavilla.

[IMPARARE DAGLI ERRORI: I RISCHI DI RIBALTAMENTO CON GLI ESCAVATORI](#)

Le cinture di sicurezza, la guida su terreni in pendenza e la stabilità della macchina. Le dinamiche degli infortuni e la prevenzione.

[L'INDIVIDUAZIONE DEL DATORE DI LAVORO NELLE SOCIETÀ DI CAPITALI](#)

In materia di sicurezza nelle società di capitali il datore di lavoro si identifica con i soggetti che hanno i poteri effettivi di gestione e spesa e i relativi obblighi gravano su tutti i componenti del consiglio di amministrazione. A cura di G. Porreca.

[LE MACCHINE IN EDILIZIA: IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI](#)

Le norme vigenti individuano una serie di caratteristiche di sicurezza da osservare nella fabbricazione delle macchine e richiedono al fabbricante l'analisi e la valutazione dei rischi.

[INAIL: UNA METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPLOSIONI](#)

Una pubblicazione dell'Inail affronta i fenomeni, i parametri fisici ed i principi fondamentali della protezione contro le esplosioni.

[LA SICUREZZA A SCUOLA: LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI IN AULA](#)

Una raccolta di materiali correlati ad iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche riguardanti la sicurezza nelle scuole. I dati relativi agli incidenti e le lezioni di educazione alla sicurezza. Focus sulla sicurezza in aula.

[DECRETO 81/2008: IL TRATTAMENTO DIVERSO PER MEDICI COMPETENTI E RSPP](#)

La figura del medico competente alla luce della normativa vigente e della giurisprudenza con riferimento alle analogie e differenze con la figura del RSPP. La collaborazione per la valutazione dei rischi e la possibilità di nominare più medici.

[CARROZZERIE E RIPARAZIONI VEICOLI: COMPORTAMENTI E METODI DI LAVORO](#)

Indicazioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori nel settore delle automobili e dei veicoli a due ruote. Comportamenti e metodi di lavoro per migliorare la sicurezza nelle attività di carrozzeria e nelle officine di verniciatura e di riparazione.

[DELEGA DI FUNZIONI: IL POTERE DI SPESA DEL DELEGATO](#)

Domande e risposte sulla disciplina della delega di funzioni in materia di sicurezza sul lavoro: l'incarico deve prevedere e rendere esplicito il potere di spesa? Il potere di spesa del delegato deve essere illimitato?

